

Cartagena in terra ferma, dalla quale è lontana x i i. leghe. La sua circonferentia è da cl leghe; da che si uede, ch'errano coloro, i quali di circuito la fanno maggior della Sicilia: & costeggiasi questa Isola in questo modo. Da Levante ha, come ho detto, il capo Morante: dal quale piegando dalla parte di Mezogiorno uerso Ponente si troua Mainoa, & sei leghe uicino, il porto del Iaguabo. Di qui si ua alla prouincia d' Aguaia, & piu giu è la terra d' Orifane, & alla fin dell' Isola la punta del Negrillo: d' onde grandio per la uolta di Tramontana; si ua alla terra, ch'è detta Siuiglia, oue era il principal ridotto de' Christiani in quell' Isola, nel cui mezo è quasi posto. Indi costeggiando piu oltre si troua un' Isoletta piccola, ch'è chiamata Melilla, doue stauano i Caciqui, & gl' Indiani, che seruiuano a' Christiani. Piu uerso Levante è il porto chiamato Guaigata: dal quale costeggiando oltre; si ua al porto d' Anton, ch'è buono, & capace di molti nauili. Chiamauasi questa l' Isola di Iamaica in lingua Indiana: ma da gli Spagnuoli, forse in honor del protettore, & auocato loro San Iacopo, hebbe poi nome d' Isola di San Iacopo: & alcuni u'ha, che l'hanno chiamata, ma falsamente alpha & omega. E' lunga, secondo alcuni, cinquantacinque leghe, & larga uenticinque: ma gli habitatori la fanno molto differente, affermando d' hauerla misurata molte uolte: onde si come di lunghezza dicono, che sia da Lxxv in Lxxx leghe; cosi di larghezza la fanno xv i, o xv i i. I marinai nondimeno si riportano alla misura prima. E' Isola molto fertile: & tutto quello, c'ho detto delle piante, de gli alberi, & dell' herbe dell' Isola Spagnuola; conuiene anchora a questa. Vi son ricche miniere d' oro, armenti d' ogni sorte multiplicati in gran copia, da che ui furon còdotti di Castiglia: percioche le pasture, l'acque, la terra, & l'aria son perfetti, & salubri. Ha molti fiumi, & laghi, che producono saporosi pesci: & da gli armenti, dalla copia delle tele, che ui si fanno, da' bombagi, & da' zuccheri cauano gli habitatori grosse entrate. Ella ha due terre piccole: una alla parte di Tramontana, detta Siuiglia: & l'altra di uerso Mezogiorno, ch'è detta Orifan. In Siuiglia è la Chiesa principale con titolo d' Abbatia. Ha porti buoni & sicuri, & pescherie grandi & belle con tutto quel che si puo desiderar nelle prouincie, che nell' Indie son riputate buone: talche per cio uiene a esser annouerata per la bontà, fertilità, & salubrità sua; fra le Isole nobili, & di pregio. Ha nel mezo un monte, ma tanto piaceuole, che chi lo sale, non par punto che salga: ilquale è delizioso & fertile: & finalmente si conclude, che l' Isola di San Iacopo, tanto alle marine, quanto al mezo è abbondeuoli, & molto fertile. Aggiungono altri, ch'ella sia piena di popoli: ma il discoprimiento d'altri paesi piu ricchi; l'ha fatta insieme con l'altre essere abandonata, correndo i popoli tutti alla speranza di maggior ricchezze. Le genti erano della medesima lingua, & maniera, che nell' Isola Spagnuola, & cosi parimente andauan nude: ma alcuni scriuono, che erano huomini piu acuti, & di maggiore ingegno, piu dati a gli essercitii manuali, & atti alla guerra. Serbauano in tutto i riti, & le cerimonie, che nell' Isola Cuba, inuolti nella medesima Idolatria, & ne gl' istessi uitii enormi & nefandi. Così parimente le case, & le stanze loro: ma hanno una maniera di pescare alle anitre, nuoua & ridicola. In tempo che le anitre passano; in quest' Isola ne capitano branchi grossi, & assai, & si fermano alle lagune, & a gli stagni. Gl' Indiani per prenderle, gettano nell' acque alcune zucche secche grandi, tonde, & uote: le quali balzano qua & la per l' acqua, secondo che il uento le porta. L'anitre da principio n'hanno paura, & se ne allontanano: ma poi a poco a poco, non uedendo riceuer danno dal lor moto, s'assicurano, & ui si posano sopra: perche gli